

12-11-08

TECNOSCIENZE

Il 44% utilizza i farmaci in modo inappropriato

Gli italiani abusano degli antibiotici

Il ministero della Salute: "antibiotici sì, ma con cautela"

Milano - Ognuno è medico di se stesso, si dice. Non sempre però abbiamo le giuste competenze per curarci realmente. L'Italia è il quarto paese europeo, dopo Francia, Grecia e Cipro per il consumo di antibiotici. Non è un bel primato, soprattutto se si considera che spesso l'antibiotico è un farmaco inappropriato. Ogni giorno nel belpaese un milione e mezzo di persone si cura con un antibiotico, ma circa il 44% usa i derivati della penicillina per curare bronchiti, faringiti, tonsilliti e influenza che sono in prevalenza infezioni virali e non batteriche.



L'allarme è stato lanciato dal ministero della Salute, in accordo con **AIFA e ISS**, nell'ambito della campagna "antibiotici sì, ma con cautela". I dati forniti sottolineano come gli **italiani non sappiano cos'è un antibiotico** (50%), lo assumono **senza prescrizione** (4 su 10) e come le mamme lo diano nel 29% dei casi ai bambini colpiti da influenza. Oltre che **inutile e costoso** (la spesa annua è di 1 miliardo 253 milioni di euro, di cui il 90,8 per cento a carico del Servizio sanitario nazionale) **può diventare anche dannoso**. Gli antibiotici, oltre a indebolire l'organismo, selezionano ceppi batterici che diventeranno resistenti all'antibiotico stesso vanificandone l'effetto in casi di reale bisogno.

Massimiliano Puglisi